

Gazzetta del Sud 21 Novembre 2009

## **Smantellata una rete di spacciatori: 17 gli arrestati**

Detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti: questo il reato contestato a 17 persone, raggiunte da altrettante ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dal Gip di Catania su richiesta dalla Procura distrettuale antimafia. I provvedimenti sono stati eseguiti dai carabinieri a conclusione di una serie di indagini avviate dai militari della Compagnia di Modica. L'operazione ha preso il nome «Call center» e ha interessato sei province della Sicilia: Ragusa, Catania, Siracusa, Palermo, Trapani e Caltanissetta. Diciotto in tutto le ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dal Gip del tribunale di Catania, su richiesta della Procura distrettuale Antimafia di Catania. Una persona risulta al momento latitante. L'operazione è scattata intorno alle 3.30 di ieri notte. Sei arresti sono stati eseguiti in provincia di Palermo, altrettanti in provincia di Siracusa, uno in provincia di Ragusa (a Ispica), uno in provincia di Trapani, due a Caltanissetta, uno a Catania. Un ordine di custodia cautelare in carcere è stato eseguito direttamente nel carcere romano di Rebibbia dove il destinatario del provvedimento restrittivo si trovava già recluso. Durante gli arresti sono state impiegate unità cinofile del Nucleo di Palermo.

Le ordinanze di custodia cautelare in carcere sono state notificate in carcere a sei indagati, già detenuti per altri fatti. Si tratta di Salvatore D'Anna, 39 anni, di Palermo, recluso a Roma; Antonino Roccasalva, 52 anni, di Ispica, recluso a Ragusa; Salvatore Mendola, 53 anni di Palermo, recluso a Trapani; Giuseppe Monti, 25 anni, di Rosolini, recluso a Termini Imerese; Giuseppe Coniglio, 48 anni, recluso ad Augusta; Bruno Monti, 34 anni, recluso a Caltanissetta. Arrestati invece in provincia di Palermo, Giuseppe Federico, 36 anni; Rosolino Federico, 33 anni; Giuseppe Giappone, 56 anni; Fransuase Graziano, 34 anni. In provincia di Siracusa sono finiti in manette Daniele Amore, 41 anni; Sylvie Betulla, 34 anni; Salvatore Di Carro, 41 anni; Mario Misseri, 51 anni; Giuseppe Modica, 36 anni, di Rosolini; in provincia di Caltanissetta, Crocifisso Di Gennaro, 28 anni; a Catania, Rino Marcello Rocco, 50 anni.

Si tratta di un duro colpo inferto all'organizzazione criminale impegnata nello spaccio di droga che fruttava tra i 200 e i 300 mila euro l'anno. L'importante risultato ha preso le mosse da un'indagine avviata, nel febbraio del 2004 a Scicli, grazie ai controlli antidroga eseguiti dalla Compagnia di Modica. Ed è proprio di Scicli l'unico latitante sfuggito alla retata dei carabinieri.

L'indagine è successivamente passata alla procura Distrettuale etnea che è riuscita a trovare l'elemento chiave, intercettando una telefonata che un personaggio di Palermo stava compiendo al call center di una compagnia area per prenotare un viaggio. La merce trattata dalla piccola ma "laboriosa" organizzazione era costituita da hashish, cocaina e marijuana.

I particolari dell'operazione sono stati illustrati ieri mattina dal comandante provinciale Nicodemo Macei e dal capitano della Compagnia Carabinieri di Modica Alessandro Loddo.

**Leuccio Emmolo**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***